

Riso Scotti, i dipendenti donano ore di lavoro per aiutare il S.Matteo

SIMEONE / APAG.8

L'INIZIATIVA

Riso Scotti, 50mila euro in 2 giorni così i lavoratori aiutano l'ospedale

I dipendenti hanno raccolto la somma destinata al San Matteo versando una o più ore di lavoro

Luca Simeone / PAVIA

Oltre cinquantamila euro raccolti in sole quarantott'ore e grazie al contributo di tutti, dagli operai, ai dirigenti, ai collaboratori esterni. La donazione che la Riso Scotti ha destinato al Policlinico è stata consegnata ieri nelle mani del presidente della Fondazione San Matteo, Alessandro Venturi, che ha voluto ringraziare personalmente i promotori facendo visita alla riseria, naturalmente nel rispetto delle norme antivirali.

I VENTILATORI POLMONARI

L'idea di far partire la raccolta l'ha lanciata Alessandro Giano, 34 anni, responsabile trade marketing della Riso Scotti, dove lavora da quattro anni. «In precedenza ero responsabile acquisti di una multinazio-

nale della grande distribuzione e in quelle realtà raccolte di questo tipo vengono organizzate spesso. A tutti i dipendenti è stata mandata una mail nella quale si proponeva di devolvere una o più ore di lavoro al Policlinico per l'acquisto di un ventilatore polmonare che, ci sembra di capire, è uno degli strumenti che più servono in questo momento. Il costo dovrebbe aggirarsi attorno ai 10 mila euro ma in realtà l'adesione è stata così massiccia che siamo arrivati a raccogliere cinque volte quella somma, 51.540 euro. Mi piace sottolineare che oltre l'80% dei dipendenti ha aderito, in molti casi devolvendo più di un'ora di lavoro per un totale di 440 ore, e che il tutto è avvenuto nel giro di due giorni, perché la raccolta è stata avviata lunedì e si è conclusa mercoledì».

L'azienda, che quindi tratterà le ore donate dalla prossima busta paga, ha già provveduto a consegnare al San Matteo

l'assegno per l'importo raccolto: «Naturalmente quella dei ventilatori è solo una nostra idea - aggiunge Giano - l'ospedale potrà decidere di impiegare la somma per quello che ritiene più opportuno. Il nostro obiettivo era quello di aiutare l'ospedale e la città di Pavia in questo momento così difficile, siamo felici di aver fatto qualcosa di utile e ci auguriamo di poter ispirare altre iniziative di questo tipo. Ci tengo a precisare che nel comitato promotore dell'iniziativa c'erano oltre a me rappresentanti di tutti i settori dell'azienda: marketing, produzione, amministrazione».

IL RINGRAZIAMENTO DI VENTURI

Il presidente del Policlinico, Venturi, ha spiegato perché ha voluto ringraziare di persona: «In queste settimane i gesti di solidarietà si sono moltiplicati e ringraziamo tutti per il sostegno e il supporto economico

che ci consente di far fronte a questa emergenza. Questo nobile gesto dei lavoratori della Scotti mi ha particolarmente commosso perché hanno donato qualcosa di loro. Un'eccellenza della filiera agroalimentare lombarda chiamata a continuare a produrre e garantire la consegna di beni primari che tende la mano ad un'eccellenza della filiera sanitaria lombarda chiamata, ancor di più in questo momento, a garantire posti letto e tutti i presidi necessari per curare tutte le persone affette da Covid-19».

La Riso Scotti è naturalmente una delle aziende chiamate a proseguire l'attività e già nelle scorse settimane aveva avviato con l'associazione "Aiutiamoli ad Aiutarci" un'altra iniziativa per l'ospedale consistente nella consegna di monoporzioni di cibo per medici e infermieri del Policlinico. —

Il promotore:
«La somma finale
supera di cinque volte
l'obiettivo»



Peso: 1-1%, 8-58%



Da sinistra l'ideatore Alessandro Giani, il presidente del S. Matteo Alessandro Venturi, i dipendenti Chiaretta Portolese e Stefano Terna



Peso:1-1%,8-58%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.